

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

Provincia di Pisa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

PIERO DUCCI

Comune di Castelfranco di Sotto

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Castelfranco di Sotto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

__Arezzo____, lì _8.5.2018__

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto PIERO DUCCI, revisore UNICO nominato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 27.07.2015;

- ◆ ricevuta in data 28.4.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 83 del 28.4.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 4.3.2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.5
di cui variazioni di Consiglio	=
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	=
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	=
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	=

- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.54 in data 31.07.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 1.954,94 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 82 del 28.04.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1102 reversali e n.4965 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da delibera della G.C. n.290 del 29.12.2016
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CRSM, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	842.949,44
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	842.949,44

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive pari a ZERO.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta a ZERO

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	849.949,44
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	115.202,59
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	115.202,59

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro **115.202,59** come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro **4.298.847,78**

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- serie criticità nella riscossione delle entrate TARSU, TARI e TARES nonché dei proventi per violazioni al codice della strada

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **3.321.690,93**, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	anno 2017
avanzo amministrazione 2016 applicato al bilancio	156.243,92
Fpv parte entrata (+)	729.002,07
Totale accertamenti di competenza (+)	20.054.432,94
Totale impegni di competenza (-)	18.834.742,28
Fpv parte spesa (-)	770.945,35
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.333.991,30
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	176.424,07
Minori residui attivi riaccertati (-)	-844.725,35
Minori residui passivi riaccertati (+)	262.661,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	-405.640,14
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.333.991,30
SALDO GESTIONE RESIDUI	-405.640,14
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.393.339,77
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	3.321.690,93

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		458.132,31	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		134.798,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		10.921.631,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		9.379.678,64
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		167.015,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		498.759,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.010.976,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		92.447,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		178.361,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		1.281.784,17
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		63.796,92
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		594.203,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.646.110,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		178.361,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		969.612,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		603.929,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		500.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			52.207,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.333.991,30
			7

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	134.798,99	167.015,69
FPV di parte capitale	594.203,08	603.929,66

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
RISTRUTTURAZIONE CIMITERO	MUTUO PER EURO 375.00,00 ED EURO 228.929,66 RISORSE PROPRIE

È stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari	11.115,00	0,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	72.927,00	72.927,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	84.042,00	72.927,00

I CONTRIBUTI STRAORDINARI SI RIFERISCONO AL TRASFERIMENTO REGIONALE AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI AFFITTO 2017. TALE SOMMA E' CONFLUITA NELL'AVANZO VINCOLATO 2017

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	16.994,01
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	14.290,00
Totale entrate	31.284,01
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	9.769,00
Altre (da specificare)	60.000,00
Totale spese	69.769,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-38.484,99

Le “Altre spese” riguardano il rimborso degli oneri di urbanizzazione e tributi

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro **3.321.690,33** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				458.132,31
RISCOSSIONI	(+)	4.136.000,81	15.616.448,60	19.752.449,41
PAGAMENTI	(-)	4.498.665,51	14.868.966,77	19.367.632,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			842.949,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			842.949,44
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	4.730.288,18	4.437.984,34	9.168.272,52
				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.952.810,17	3.965.775,51	5.918.585,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			167.015,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			603.929,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			3.321.690,93

**Composizione del risultato di
amministrazione al 31 dicembre
2017**

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	3.520.262,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	3.520.262,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	13.837,97
Vincoli derivanti da trasferimenti	47.710,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	41.410,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	372.840,37
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	475.798,34
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	14.325,99
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-688.696,04
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.730.054,38	2.549.583,69	3.321.690,93
di cui:			
a) Parte accantonata	2.130.832,61	2.747.822,76	3.520.262,64
b) Parte vincolata	340.349,74	500.969,36	475.798,34
c) Parte destinata a investimenti	27.305,36	25.420,30	14.325,99
e) Parte disponibile (+/-) *	-768.433,33	-724.628,73	-688.696,04

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 82 del 28.4.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	9.534.590,27	4.136.000,81	4.730.288,18	- 668.301,28
Residui passivi	6.714.136,82	4.498.665,51	1.952.810,17	- 262.661,14

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	134.798,99	167.015,69
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	134.798,99	167.015,69
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	594.203,08	603.929,66
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	594.203,08	603.929,66
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel corso del 2015 stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e negli esercizi successivi - fino al 2019 in via transitoria - la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere calcolata con il "metodo semplificato" determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Tale Fondo può essere calcolato in maniera alternativa attraverso il "metodo ordinario" che prevede di applicare al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedentemente rispetto al totale dei residui attivi conservati al 1 gennaio degli stessi esercizi.

Nella parte sottostante è riportato il prospetto concernente il calcolo del Fondo con i due metodi. Questo Ente, in virtù anche di quanto asserito dalla Corte dei Conti, sezione Regionale dell'Umbria, con la deliberazione n.34/2018, in contrasto con le disposizioni dettate dai nuovi principi contabili, ha ritenuto in via prudenziale accantonare nel risultato di amministrazione 2017 una quota calcolata secondo il metodo ordinario al fine di sterilizzare il rischio di insoluto sui propri residui attivi

L'adozione di tale facoltà tiene conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 3.520.626,64**.

cap	descrizione	Residuo al 31/12/2017 (dopo riaccertamento)	media piu' favorevole (metodo ordinario)	calcolo fondo in base a metodo ordinario	FCDE 2016	RIDUZIONI RIACCERTAMENTO 2017	ACCANTAMENTI 2017 METODO SEMPLIFICATO	FCDE METODO SEMPLIFICATO
cap 141	ruoli ICI	31.265,00	85,58%	26.755,62	35.636,00			35.636,00
cap.142	avvisi accert ICI e ruoli	1.594.635,92	74,36%	1.185.759,51	504.962,29	-80.971,32	383.430,00	807.420,97
cap.220-218-219	TARSU - TARES-TARI	2.123.259,88	72,28%	1.534.651,42	1.308.471,92	-176.000,00	200.000,00	1.332.471,92
cap.780-781-921-800	prov contravv ruoli e residui e prov violazione regolamenti sanzioni amministrative	483.417,26	90,21%	436.070,78	510.232,76	-329.793,53	94.000,00	274.439,23
cap.161	ruolo pregressi ICI	66.200,49	95,85%	63.450,57	63.679,91			63.679,91
cap.162	ruoli pregressi TARSU	18.937,00	92,44%	17.505,36	19.000,00			19.000,00
cap.163	ruoli pregressi prov contravv	76.078,00	96,14%	73.139,66	68.185,58			68.185,58
cap.164	ruoli violazione regolamenti sanz amministrativa	14.970,00	100,00%	14.970,00	11.652,17			11.652,17
cap.1587	ruoli provv contravvenzionali	0,00	100,00%	0,00	80.000,00	-80.000,00		0,00
cap.1586	ruoli oneri urbanizzazione	119.294,00	100,00%	119.294,00	75.269,00			75.269,00
CAP.940-1000-1006	asilo nido e trasp	234.503,00	20,91%	49.029,72	70.733,12		23.000,00	93.733,12
totali		4.762.560,55		3.520.626,64	2.747.822,76	-666.764,85	700.430,00	2.781.487,91

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione NON presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme in quanto non risultano esserci perdite presunte d'esercizio da coprire nel breve termine

Fondo indennità di fine mandato

E' stato indicato nel prospetto degli accantonamenti dell'avanzo

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016 come risultante dall'allegato 7 di approvazione degli schemi del rendiconto di gestione 2017 approvato dalla Giunta Comunale in data 28.04.2018

L'ente ha provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti previsti per legge

L'Organo di Revisione, invita l'Ente a provvedere a ritrasmettere i prospetti corretti come previsto dalla normativa in modo da allinearli con i dati definitivi risultanti dal rendiconto di gestione 2017

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	941.298,00	38.939,68	0,04	902.358,32	383.430,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI				0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP				0,00	
Recupero evasione altri tributi				0,00	
Totale	941.298,00	38.939,68	0,04	902.358,32	383.430,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	878.580,50	
Residui riscossi nel 2017	105.991,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	80.311,40	
Residui al 31/12/2017	692.277,60	78,80%
Residui della competenza	902.358,32	
Residui totali	1.594.635,92	
FCDE al 31/12/2017	1.158.759,51	72,67%

In merito si osserva:

La percentuale di riscosso sull'accertato è esigua. Per quanto i residui totali siano adeguatamente coperti dal FCDE, occorre che l'Ente si attivi per migliorare l'efficacia della riscossione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono rimaste pressoché costanti pari ad euro 3.544.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	121.627,73	
Residui riscossi nel 2017	154.627,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	50.000,00	
Residui al 31/12/2017	17.000,00	13,98%
Residui della competenza	155.716,23	
Residui totali	172.716,23	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **pari ad euro 2.234.769,93**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.018.839,19	
Residui riscossi nel 201	236.617,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	176.000,00	
Residui al 31/12/2017	1.606.221,91	79,56%
Residui della competenza	517.037,97	
Residui totali	2.123.259,88	
FCDE al 31/12/2017	1.534.651,42	72,28%

In merito si osserva:

La percentuale di riscosso sull'accertato è esigua. Per quanto i residui totali siano adeguatamente coperti dal FCDE, occorre che l'Ente si attivi per migliorare l'efficacia della riscossione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	460.263,53	244.868,80	367.867,47
Riscossione	454.476,30	236.620,36	364.350,03

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente: applicato euro 178.361,00 pari al 48,49%

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	181.964,95	39,53%
2016	184.163,25	75,21%
2017	178.361,00	48,49%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.248,44	
Residui riscossi nel 2017	2.179,08	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	6.069,36	73,58%
Residui della competenza	3.517,44	
Residui totali	9.586,80	
FCDE al 31/12/2017	0	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	111.465,91	139.703,00	199.259,05
riscossione	50.367,22	70.355,00	64.835,05
%riscossione	45,19	50,36	32,54
FCDE	18.000,00	45.675,00	94.000,00
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA-DESTINAZIONE (ART. 208 D.LGS 285/92)		
ENTRATE		
anno 2017		
descrizione	previsione 2017	CONSUNTIVO 2017
proventi contravvenzionale codice della strada	185.000,00	199.259,05
quota da devolvere alla Provincia di Pisa	5.500,00	2.403,50
Fondo crediti dubbia esigibilita'	43.000,00	51.000,00
totale	136.500,00	145.855,55
quota finalizzata (50%)	68.250,00	72.927,78
SPESE		
art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett a) (importo minimo- 1/4 della quota finalizzata)	17.062,50	18.231,94
descrizione	previsione 2016	CONSUNTIVO 2017
spese viabilita' (cod. bilancio 100510305002)	12.500,00	11.981,50
acq. beni viabilita' (cod. bilancio 108010204980)-quota parte	4.562,50	8.296,47
totale	17.062,50	20.277,97
art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett b) (importo minimo- 1/4 della quota finalizzata)	17.062,50	18.231,94
ACQUISTO BENI CONSUMO POLIZIA MUNICIPALE (VESTIARIO-MANUTENZ ACQ. VARI) (cod. bilancio 1030202085)	16.200,00	14.999,56
progetti sicurezza -quota parte (terzo turno)	862,50	0,00
PROGETTO RESIDENZA (G.C n.314 del 30.11.2017)		9.000,00
totale	17.062,50	23.999,56
art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett c) (importo rimanente da finalizzare)	34.125,00	36.463,89
PRESTAZIONI DI SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE (cod bilancio 030110302105)	11.500,00	15.200,00
ACQUISTO BENI MANUTENZIONE STRADE COMUNALI (cod.bilancio 100510305020)	14.000,00	13.961,68
progetti sicurezza -quota parte (terzo turno)	8.625,00	
PROGETTO RESIDENZA (G.C n.314 del 30.11.2017)		5.767,62
totale	34.125,00	34.929,30
TOTALE SOMME FINALIZZATE		72.927,78
TOTALE SPESE A CONSUNTIVO		79.206,83

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	887.323,48	
Residui riscossi nel 2017	37.458,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	424.793,53	
Residui al 31/12/2017	425.071,95	47,90%
Residui della competenza	134.424,00	
Residui totali	559.495,95	
FCDE al 31/12/2017	509.210,44	91,01

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **pari ad** Euro 550.123,53

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	505.857,40	
Residui riscossi nel 2017	503.607,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	30,00	
Residui al 31/12/2017	2.220,37	0,44%
Residui della competenza	61.816,01	
Residui totali	64.036,38	
FCDE al 31/12/2017	0	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.932.564,74	2.675.948,41	-256.616,33
102	imposte e tasse a carico ente	138.882,50	152.296,34	13.413,84
103	acquisto beni e servizi	4.822.548,83	4.728.592,76	-93.956,07
104	trasferimenti correnti	1.168.914,03	1.214.705,67	45.791,64
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	357.688,70	346.426,24	-11.262,46
108	altre spese per redditi di capitale	7.027,30		-7.027,30
109	rimborsi e poste correttive delle entrate		34.200,00	34.200,00
110	altre spese correnti	411.843,28	227.509,22	-184.334,06
TOTALE		9.839.469,38	9.379.678,64	-459.790,74

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

SPESA PERSONALE	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	CONSUNTIVO 2017
SPESE PERSONALE (interv 1)- TITOLO I MACROAGGR 1	2.986.734,38	2.936.766,97	2.986.753,95	2.675.948,41
SPESE PERSONALE-TITOLO I MACROAGGREGATO 2				152.296,34
IRAP (inter 7)	162.986,45	153.336,44	155.802,00	
altre spese personale (interv 3)	15.575,00	13.405,00	9.420,00	10.462,61
PRODUTTIVITA' 2014 IN DETRAZIONE				
PRODUTTIVITA' 2016 REIMPUTATA 2017				-134.798,99
PRODUTTIVITA' 2017 REIMPUTATA 2018				167.015,69
PRODUTTIVITA' 2015 REIMPUTATA				
PRODUTTIVITA' 2015 DA ELIMINARE				
PRODUTTIVITA' 2016 REIMPUTATA				
totale	3.165.295,83	3.103.508,41	3.151.975,95	2.870.924,06
<u>componenti incluse</u>				
retribuzione	2.197.582,04	2.212.298,34	2.261.209,04	
oneri	689.582,34	624.698,63	625.755,53	
spesa sociale	99.570,00	99.770,00	99.789,38	
irap	162.986,45	153.336,44	155.802,00	
buoni pasto	15.575,00	13.405,00	9.420,00	
totale COMPONENTI INCLUSE	3.165.295,83	3.103.508,41	3.151.975,95	
<u>componenti escluse</u>				
sportello unico	24.855,00	12.588,00	68.338,16	2.334,38
miglior contrattuali	555.744,00	555.744,00	575.654,00	575.654,00
categ protette	201.869,50	201.869,50	226.489,26	207.618,00
recupero ICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
diritti di rogito	9.244,89	16.742,93	2.448,49	13.420,00
incentivi progettazione	12.000,00	11.839,00	12.000,00	12.000,00
personale comandato presso altre amministratz	13.180,00			20.637,00
STRAORDINARIO ELETTORALE				
totale COMPONENTI ESCLUSE	819.893,39	801.783,43	887.929,91	831.663,38
TOTALE SPESA PERSONALE	2.345.402,44	2.301.724,98	2.264.046,04	2.039.260,68

SPESA media 2011-2012-2013	2.303.724,48
-----------------------------------	---------------------

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Non sono state previste le suddette fattispecie

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 1.300,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 346.426,24

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,17%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Tit	macr	bilancio.des	prev def	impegni	% realizz
2	1	Tributi in conto capitale	1.854.070,34	882.070,17	47,57%
2	2	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni			
2	3	Contributi agli investimenti			
2	4	altri trasferimenti in conto capitale			
2	5	altre spese in conto capitale	691.929,66	87.542,45	12,65%
totale			2.546.000,00	969.612,62	38,08%

Il dato delle spese di investimento e le somme impegnate tengono conto dei seguenti elementi:

- delle spese re-imputate con l'approvazione del rendiconto di gestione 2016 e finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) stanziato nella parte ENTRATA, del Bilancio di Previsione 2017/2019 per un importo pari ad euro 594.203,08
- delle spese re-imputate con determinazione n.46 del 01.02.2018, adottata ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.lgs n.118/2011 ed al P.C all. 4/2 punto 9.1 e finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) stanziato nella parte ENTRATA, del Bilancio di Previsione 2018/2020 per un importo pari ad euro 603.929,66

La realizzazione delle opere ed interventi di natura strutturale risultano essere condizionati dal rallentamento negli incassi degli oneri di urbanizzazione; infatti le somme incassate pari ad euro 367.867,47 euro risultano notevolmente inferiori rispetto a quelle previste in sede di Bilancio 2017 pari a 650.000,00 euro.

Le nuove norme in materia di armonizzazione dettate dal D.lgs 118/2011 hanno dettato regole ben precise per la contabilizzazione dell'operazione derivante dalla stipula di contratto di mutuo con la Cassa DD.PP al fine di evidenziare contabilmente l'accantonamento effettuato su apposito deposito fruttifero. Le somme accertate pari ad € 500.000,00 derivano dalla contrazione dei seguenti mutui:

€ 375.000,00 contrazione nuovo mutuo cassa DD.PP per realizzazione cimitero;

€ 70.000,00 nuovo mutuo cassa DD.PP per manutenzione straordinaria immobili comunali;

€ 25.000,00 nuovo mutuo cassa DD.PP per acquisto autovettura polizia municipale;

€ 30.000,00 nuovo mutuo cassa DD.PP per illuminazione pubblica.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,08%	3,16%	3,17%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	8.641.263,99	8.621.082,29	8.340.217,62
Nuovi prestiti (+)	492.154,00	228.796,92	500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-512.335,70	-509.661,59	-498.759,92
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	8.621.082,29	8.340.217,62	8.341.457,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	383.627,26	357.688,70	346.426,24
Quota capitale	512.335,70	509.661,59	498.759,92
Totale fine anno	895.962,96	867.350,29	845.186,16

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 82 del 28.4.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 844.725,35

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 262.661,14

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	391.252,55	106.369,47	266.675,05	421.951,44	426.636,44	1.020.734,24	2.376.702,78	5.010.321,97
Titolo II	2.360,50	2.750,00	5.077,03	3.807,77	5.057,20	67.817,30	105.601,82	192.471,62
Titolo III	152.306,62	43.636,48	109.944,52	144.153,34	263.312,87	269.971,63	1.320.163,92	2.303.489,38
Titolo IV	13.878,01	8.486,00		1.395,68	2.005,12	191.005,59	12.812,32	229.582,72
Titolo V						407.169,00	500.000,00	907.169,00
Titolo VI	173.606,07				228.928,26			402.534,33
Titolo VII								
Titolo IX							122.703,50	
Totale Attivi	733.403,75	161.241,95	381.696,60	571.308,23	925.939,89	1.956.697,76	4.437.984,34	9.168.272,52
PASSIVI								
Titolo I	37.018,13	100.984,05	63.019,88	88.992,34	250.197,44	481.623,29	3.055.890,49	4.040.707,49
Titolo II	56.475,38	4.400,00	1.451,54	375,00	741.282,30	121.566,82	728.410,83	1.597.486,49
Titolo III						0,00		0,00
Titolo IV								0,00
Titolo V								
Titolo VII	2.089,00	1.660,00			225,00	1.450,00	181.474,19	
Totale Passivi	95.582,51	107.044,05	64.471,42	89.367,34	991.704,74	604.640,11	3.965.775,51	5.918.585,68

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.950,94 derivanti da Sentenza esecutiva (deliberazione C.C. n. 53 del 31.7.2017).

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 5.926,74 relativi a ordinanza immediatamente esecutiva.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

– con deliberazione di C.C. n. 14 del 27.3.2018

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nella relazione sulla gestione sono indicati i rapporti di crediti e debiti reciproci con gli organismi partecipati in base alle comunicazioni ricevute

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

Il quadro delle partecipazioni del Comune di Castelfranco di Sotto è consolidato da molti anni e vede un numero limitato di partecipazioni collegate all'erogazione o alla gestione di servizi strumentali o fondamentali dell'ente.

Con delibera del Consiglio Comunale n.59 del 17.10.2017 è stato provveduto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016, ad approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente dal Comune di Castelfranco di Sotto alla data del 23 settembre 2016. Si riporta l'elenco delle partecipazioni che il Consiglio Comunale ha deliberato di alienare:

SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C.R.L – non ricorrono i vincoli di scopo- non rientra in alcune delle categorie previste dall'art.4, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i;

-ECOFOR SERVICE S.P.A- non rientra in alcune delle categorie previste dall'art.4, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i;

-GEOFOR PATRIMONIO S.P.A- non rientra in alcune delle categorie previste dall'art.4, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i;

-CERBAIE S.P.A- societa' inattiva- non rientra in alcune delle categorie previste dall'art.4, comma 2, del D.lgs 175/2016 e s.m.i- societa' priva di dipendenti art. 20, comma 2, lettera b) del D.lgs 175/2016 e s.m.i;

-DOMUS SRL- non rispetta il requisito previsto all'art.20, comma 2, lett d) in quanto il fatturato medio del triennio 2013-2015 inferiore a 500 mila euro;

Nella tabella sottostante è riportato l'elenco delle società ed enti in cui l'Ente detiene partecipazioni dopo la ricognizione indicata precedentemente:

Società di Capitali

Ragione sociale	Capitale sociale	% partecipazione	Partecipazione di controllo
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)	870.000,00	2,7000%	NO
CONSORZIO AQUARNO S.P.A.	800.000,00	0,5800%	NO
CONSORZIO DEPURATORE DI SANTA CROCE SULL'ARNO S.P.A.	163.468,80	0,0100%	NO
POLO TECNOLOGICO CONCIARIO S.C.A.R.L	35.000,00	4,3000%	NO
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	146.214.387,00	0,7800%	NO
RETI AMBIENTE S.P.A	18.457.435,00	0,0797%	NO

Enti e società strumentali

Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
AUTORITA' IDRICA TOSCANA (A.I.T)	Ente di diritto pubblico	0,13
AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Azienda speciale e di Ente Locale	100
COMUNITA DI AMBITO ATO TOSCANA COSTA	Consorzio tra Comuni	0,75
CONSORZIO TRA I COMUNI DI SANTA CROCE SULL'ARNO, SAN MINIATO, FUCECCHIO, SANTA MARIA A MONTE, CASTELFRANCO DI SOTTO, MONTOPOLI IN VAL D'ARNO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI AVANZATI PER LE IMPRESE	Consorzio	16,67
Fondazione dopo di noi onlus	Fondazione	3,52
"SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII"	Associazioni e Fondazioni	50
SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE	Consorzio	13

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato nel prospetto degli indicatori e rispetta i limiti previsti dalla legge.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	CRSM
Economo	Roberta Biseccchi e Rita Grossi
Riscuotitori speciali	AZIENDA SPECIALE E ICA S.p.A

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 pari ad euro 423.375,88 si rileva:

-le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivano dall'eliminazione di residui passivi per euro 264.661,14 e maggiori accertamenti entrate per euro 166.048,31.

-le sopravvenienze passive ed insussistenze del attivo derivano dalla riduzione dei residui attivi NON COPERTI dal Fondo svalutazione crediti

Il miglioramento/peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

-RIDUZIONE DEI COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE E DEGLI ONERI STRAORDINARI;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 137.213,85

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

TOSCANA ENERGIA SPA – DIVIDENDI DISTRIBUITI 2017 214.805,12

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi esercizi sono le seguenti:

QUOTE AMMORTAMENTO	
2016	2017
809.325,81	848.688,31

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo) (VENDITA SCUOLABUS);

STATO PATRIMONIALE

L’ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all’ applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell’attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l’inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell’esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l’indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell’esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 30.841.043,16

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell’inventario e nelle scritture contabili.

L’ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell’inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell’ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell’attivo patrimoniale concernono spese

degli anni precedenti nell'ambito del progetto SPORVIC

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Tuttavia, non essendo stati ancora approvati i bilanci dell'anno 2017 di alcune società, si è ritenuto di mantenere il valore dell'anno passato.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.646.080,44 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	+/-	importo
Contributi in conto capitale concessione loculi	+	200.000,00
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	189.506,47
utili 2017	-	423.375,88
variazione al patrimonio netto		812.882,35

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	16.291.757,94
II	Riserve	15.162.761,26
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.419.606,50
b	da capitale	5.355.318,94
c	da permessi di costruire	7.387.835,82
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	423.375,88

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	423.375,88
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	423.375,88

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Lo scrivente, nel confermare:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;

rileva:

- nell'espletamento delle verifiche di cassa, prescritte dall'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, è emerso che l'Ente continua a trovarsi spesso in anticipazione di tesoreria.
L'eziologia di tale fenomeno è stata individuata in una perdurante criticità nella riscossione delle entrate IMU (accertamenti), TARSU, TARI e TARES nonché dei proventi per violazioni al codice della strada.
Quanto sopra era già stato rappresentato al sig. Sindaco con lettera prot. 2483 del 17/11/2016, trasmessa per conoscenza anche al Segretario Comunale ed al Responsabile del Servizio Finanziario, con invito ad assumere tutte le iniziative volte a migliorare/incrementare la riscossione dei crediti ovvero a garantire il ripristino dell'equilibrio finanziario della gestione.

suggerisce di:

- assumere iniziative al fine di rendere più efficace l'attività di riscossione delle entrate di natura tributaria, in quanto le mancate riscossioni provocano il continuo ricorso alle anticipazioni di cassa;
- prevedere adeguati strumenti di controllo e di verifica dei servizi erogati dalle società e dagli organismi partecipati, in modo da poter monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della loro gestione.

RIPIANO DISAVANZO

In sede di riaccertamento straordinario dei residui effettuato con delibera della G.C. n.85 del 22.05.2015 è stato disposto ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.lgs 118/2011 è emerso un risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015, negativo, pari ad € **928.752,84**.

Successivamente con delibera consiliare n.28 del 06.07.2015 si è stabilito:

-che il maggior disavanzo di amministrazione, di complessivi € 928.752,84, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, come da prospetto allegato 5/2, alla deliberazione della G.C. 85/2015, sarà recuperato in 30 (trenta) quote annuali costanti pari a euro **30.958,42**, da imputare nei singoli Esercizi Finanziari a partire

dal Bilancio di Previsione dell'anno 2015 fino al 2044 compreso, mediante le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/2000.

-di individuare come fonte di copertura delle quote annuali le entrate correnti genericamente intese.

- di stanziare nei bilanci di previsione dal 2015 al 2044 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di euro 30.958,42.

DAL RENDICONTO DI GESTIONE 2015 approvato con delibera consiliare n.38 del 06/05/2016 è emerso che questo Ente:

-ha realizzato un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad € 1.730.054,38. A seguito della parte accantonata e vincolata per legge la parte disponibile risulta negativa e pari a € 768.433,33.

Essendo la parte disponibile inferiore al disavanzo accertato al 1 gennaio 2015 pari a € 928.752,84, L'Ente ha dimostrato di aver ampiamente recuperato la quota annuale prevista pari a € 30.958,42.

II RENDICONTO DI GESTIONE 2016 approvato con delibera consiliare n.32 del 17.05.2017 si e' chiuso con un risultato di amministrazione pari ad euro **2.549.583,69**. A seguito della parte accantonata e vincolata per legge la parte disponibile risulta negativa e pari a **€ 724.628,73**

Il risultato di amministrazione 2017 , al netto dei vincoli previsti dalla legge ed indicati nel prospetto sottostante, è pari ad euro **-688.696,04** con un miglioramento di euro 35.932,48 rispetto a quello dell'anno 2016

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE